

Schema riepilogativo degli interventi

1^ Fase: prima segnalazione: analisi del caso		
Raccolta di informazioni sull'accaduto:	Modalità d'intervento	Soggetti responsabili o direttamente coinvolti
• soggetti coinvolti • quando è successo • dove • con quali modalità	• Colloquio con gli attori principali singoli e/o di gruppo. • Raccolta delle diverse versioni. • Ricostruzione dei fatti nel modo più oggettivo possibile e libero da pregiudizi e interpretazioni personali.	• Dirigente Scolastico e Docenti del Consiglio di classe. • Referente bullismo e cyberbullismo / Psicologo scolastico.
Al termine della fase di raccolta delle informazioni si accerta che i fatti siano confermati / esistano prove oggettive.	• Avvio della fase di intervento . • Definizione delle specifiche azioni da intraprendere.	• Dirigente Scolastico e Docenti del Consiglio di classe. • Referente bullismo e cyberbullismo / Psicologo scolastico.
Al termine della fase di raccolta delle informazioni si accerta che i fatti non sono confermati / non esistono prove oggettive o non sono configurabili come bullismo e/o cyberbullismo.	• Non si interviene in modo specifico. • Si suggerisce un colloquio con gli attori principali.	• Dirigente Scolastico e Docenti del Consiglio di classe. • Referente bullismo e cyberbullismo / Psicologo scolastico.

2^Fase: azioni e provvedimenti

I fatti sono confermati/ esistono prove oggettive.

- Comunicazione alla famiglia della vittima e convocazione della stessa.
- Convocazione della famiglia del minore autore dei fatti.
- Redazione di un verbale contenente una breve descrizione degli eventi, che dovrà essere firmata dai genitori e conservata nell'apposito registro dei Verbali.
- Convocazione del Consiglio di classe o di Consiglio di Istituto, a seconda della gravità del fatto. .
- Valutazione delle modalità di intervento all'interno del/dei gruppo/i classe, analizzando le risorse disponibili all'interno e all'esterno dell'Istituzione formativa.
- Formalizzazione di un'eventuale denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria in caso di constatato episodio di cyberbullismo. (La polizia postale potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento).
- Segnalazione ai Servizi Sociali del Comune nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti

- Dirigente Scolastico e Docenti del Consiglio di classe.
- Referente bullismo e cyberbullismo /Psicologo scolastico
- Consiglio di classe o Consiglio di Istituto.
- Il Dirigente/la famiglia della vittima

3^ Fase: percorso educativo e monitoraggi

I fatti sono confermati. Inizio percorso educativo e monitoraggi.	– Valutazione e pianificazione di un intervento personalizzato (alfabetizzazione emotiva, autocontrollo, consapevolezza delle conseguenze di ogni comportamento, sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione). – Rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto. – Monitoraggio del fenomeno e valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti dell'autore dei fatti, sia nei confronti della vittima.	– Dirigente Scolastico e Docenti del Consiglio di classe. – Referente bullismo e cyberbullismo /Psicologo scolastico
--	--	--

4^ Fase: valutazione finale

Il problema è risolto	– Presentazione sistematica agli studenti di proposte didattiche per prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo o cyberbullismo. (Non abbassare la soglia di vigilanza). – Eventuale raccolta di buone pratiche.	– Docenti del Consiglio di classe – Team antibullismo
Il problema non è risolto	– Prosecuzione con una nuova analisi del caso. – Adempimenti di azioni e provvedimenti. – Attuazione di nuovi percorsi educativi . – Rilevazione di dati.	– Dirigente Scolastico e Docenti del Consiglio di classe. – Referente bullismo e cyberbullismo / Psicologo scolastico